Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 70° — Roma - Martedì, 24 dicembre 1929 - Anno VIII — Numero 299

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli supplementi ordinari contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13 — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15 — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36 — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.*— Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli.— Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.*— Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6 — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.* Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sotoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del prossimo gennaio, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento sono sopra indicati.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi sulla Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2793.**

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. 2127.
Emissione di francobolli commemorativi del XIV centenario di Montecassino sovrastampati per le Colonie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749;
Visto il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;
Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica il predetto articolo 137;
Visto il R. decreto 11 aprile 1929, n. 678, che autorizza nel Regno l'emissione dei francobolli commemorativi del XIV centenario di Montecassino;
Vista la domanda con la quale la Commissione governativa del Comitato del XIV centenario di Montecassino chiede che venga estesa alle Colonie italiane l'emissione dei francobolli commemorativi del XIV centenario stesso;
Sentito il Consiglio superiore coloniale e sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione, per i servizi postali delle colonie della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea e della Somalia Italiana, degli stessi francobolli speciali emessi nel Regno, per commemorare il XIV centenario della fon-

dazione di Montecassino, gravati di un sovraprezzo a favore della Commissione promotrice dell'emissione, da valere per la francatura delle corrispondenze impostate negli uffici postali delle Colonie stesse e dirette ovunque.

Art. 2.

Tali francobolli sono identici nel disegno a quelli similari nel Regno. Tuttavia la colorazione sarà in verde per quello da centesimi 20, in arancione per quello da cent. 25; il francobollo da cent. 50 sarà colorato in rosso; per quello da cent. 75 la colorazione sarà in bruno, per quello da L. 1.25 in viola e per quelli da L. 5 e da L. 10 la colorazione sarà rispettivamente in bleu oltremare e bruno seppia.

Inoltre tutti i valori porteranno sovrastampata la leggenda « Tripolitania », « Eritrea », « Cirenaica », « Somalia Italiana » e saranno emessi nel seguente quantitativo per ciascuna Colonia:

n. 30.000 da L. 0,20 senza sovraprezzo;
n. 30.000 da L. 0,25 senza sovraprezzo;
n. 20.000 da L. 0,50 con sovraprezzo di L. 0,10;
n. 20.000 da L. 0,75 con sovraprezzo di L. 0,15;
n. 20.000 da L. 1,25 con sovraprezzo di L. 0,25;
n. 14.000 da L. 5,— con sovraprezzo di L. 1,—;
n. 14.000 da L. 10,— con sovraprezzo di L. 2,—.

Art. 3.

I suddetti francobolli, non appena allestiti, saranno venduti negli uffici postali delle Colonie e presso l'Ufficio filatelico del Ministero delle colonie.

Essi saranno validi per la francatura delle corrispondenze fino al 31 dicembre 1929, e quindi verranno tolti di corso e venduti per collezione.

Art. 4.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie è autorizzato a stipulare con la Commissione governativa del XIV centenario di Montecassino una convenzione per regolare l'emissione dei francobolli ed i rapporti relativi al sovraprezzo di cui i francobolli sono gravati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 99. — FERZI.

Numero di pubblicazione **2794.**

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. **2130.**

Deroghe al R. decreto 20 novembre 1927, n. 2193, concernente il divieto della pesca e del commercio del novellame di anguille (ceche) nella Toscana e nella Liguria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del decreto Reale 24 maggio 1925, n. 1409, concernente la pesca del pesce novello nel mare;

Visti gli articoli 20, ultimo comma, e 22 del regolamento per la pesca in acque dolci, approvato con R. decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Visto il R. decreto 20 novembre 1927, n. 2193, che reca divieto della pesca e del commercio del novellame di anguille in Toscana e Liguria;

Sentito il Comitato consultivo per la pesca;

Ritenuta l'opportunità di consentire deroghe a tale divieto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 1 del decreto Reale 20 novembre 1927, n. 2193, che reca divieto di pesca e di commercio del novellame di anguille in Toscana e in Liguria, è aggiunto il seguente comma:

« E', tuttavia, data facoltà al Ministro per l'agricoltura e le foreste di consentire deroghe ai divieti di cui al precedente comma limitatamente ai mesi di dicembre, gennaio e febbraio di ciascun anno ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 102. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2795.**

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. **2135.**

Determinazione del contributo annuo dovuto dallo Stato al Consorzio per i rimboschimenti da eseguirsi nella provincia di Belluno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 25 settembre 1903, n. 415, relativo alla costituzione del Consorzio tra lo Stato e la provincia di Belluno per i lavori di rimboschimento della Provincia medesima;

Vista la deliberazione 2 agosto 1929, con la quale l'Amministrazione provinciale di Belluno ha elevato a L. 18,000 annue il suo contributo ordinario al Consorzio predetto;

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo annuo dello Stato al Consorzio per i rimboschimenti da eseguirsi nella provincia di Belluno, è elevato, a decorrere dall'esercizio 1929-30, sino alla somma di L. 18,000 annue, corrispondente al contributo ordinario stabilito dalla Provincia interessata.

Art. 2.

La somma di L. 18,000 anzidetta sarà prelevata dal fondo stanziato al capitolo 77 del bilancio passivo del Ministero

dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1929-30, ed ai capitoli corrispondenti per i bilanci degli esercizi futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 291, foglio 107. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2796.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 novembre 1929, n. 2138.

Approvazione della convenzione modificativa di quelle vigenti con la Società « Puglia » per l'esercizio delle linee di navigazione sovvenzionate costituenti il gruppo VI (Bari).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3173, che autorizza il Commissario per i servizi della Marina mercantile, di concerto con i Ministri per le finanze, per l'economia nazionale, per i lavori pubblici e per le poste e i telegrafi, a determinare l'ordinamento definitivo dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati e ad affidare l'esercizio dei servizi medesimi alla industria privata anche a licitazione od a trattativa privata;

Visto il R. decreto-legge 30 aprile 1924, n. 596, che istituisce il Ministero delle comunicazioni;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1663, che stabilisce che dal 1° ottobre 1929 sono devoluti al Ministero delle corporazioni tutti i servizi già di competenza della Direzione generale del commercio e della politica economica presso il Ministero dell'economia nazionale;

Viste: la convenzione 27 settembre 1925 stipulata con la Società di navigazione « Puglia » per l'esercizio delle linee di navigazione costituenti il gruppo VI (Bari) per la durata di anni venti a cominciare dal 1° gennaio 1926 verso l'annua sovvenzione di L. 14,950,000, e quella successiva stipulata con la Società stessa il 16 marzo 1927, in forza della quale la durata della predetta convenzione 27 settembre 1925 fu portata ad anni ventuno;

Vista la convenzione stipulata il 27 settembre 1928 con la Società suddetta, portante alcune modifiche a quella su citata in data 27 settembre 1925, elevandosi la sovvenzione annua da L. 14,950,000 a L. 16,950,000;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di elevare detta sovvenzione annua di L. 16,950,000 a L. 19,950,000 a datare dal 1° luglio 1929 allo scopo di assicurare la continuazione dei servizi marittimi sovvenzionati del gruppo VI (Bari);

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per i lavori pubblici e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata l'allegata convenzione stipulata il 3 giugno 1929-VII con la Società « Puglia » anonima di navigazione a vapore, sedente in Bari, e che modifica quelle in data rispettivamente 27 settembre 1925 e 27 settembre 1928 per l'esercizio delle linee di navigazione costituenti il gruppo VI (Bari), elevando, con effetto dal 1° luglio 1929, da L. 16,950,000 a L. 19,950,000 la sovvenzione annua stabilita dalla sopra citata convenzione 27 settembre 1928.

Art. 2.

Alla maggiore spesa derivante dalla convenzione di cui all'articolo precedente sarà provveduto a carico della somma di L. 5,155,000 autorizzata dal R. decreto-legge 13 dicembre 1928, n. 3103, e già compresa negli stanziamenti previsti nella tabella allegata al suddetto Regio decreto-legge.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — BIANCHI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 291, foglio 110. — MANCINI.

Convenzione modificativa di quelle in data 27 settembre 1925 e 27 settembre 1928 stipulate con la Società di navigazione « Puglia » per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del gruppo VI (Bari).

Premesso:

che con convenzione in data 27 settembre 1925 approvata con decreto Ministeriale 20 ottobre 1925, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 1925, la Società « Puglia » anonima di navigazione, sedente in Bari, assunse l'esercizio delle linee di navigazione sovvenzionate costituenti il gruppo VI (Bari) per la durata di anni venti a cominciare dal 1° gennaio 1926, verso l'annua sovvenzione di L. 14,950,000;

che con convenzione in data 16 marzo 1927, approvata con decreto Ministeriale 19 marzo 1927, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, la durata della predetta convenzione 27 settembre 1925 fu portata ad anni ventuno;

che con convenzione in data 27 settembre 1928-VI, approvata con decreto Ministeriale in data 12 ottobre 1928-VI, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1928-VII, vennero apportate alcune modificazioni alla su citata convenzione 27 settembre 1925 in dipendenza dell'obbligo assunto dalla Società « Puglia » di eseguire, in aggiunta alle linee di navigazione stabilite dalla stessa convenzione 27 settembre 1925, una linea bisettimanale diretta Bari-Durazzo e ritorno, elevandosi la sovvenzione annua da L. 14,950,000 a L. 16,950,000;

La Società « Puglia » ha ora esposto al Ministero delle comunicazioni: che, per l'aumento verificatosi in quasi tutti

i titoli di spesa in confronto delle previsioni, l'esercizio finora compiuto dei servizi marittimi affidatile con le convenzioni su accennate ha causato all'azienda sociale sensibili perdite: che il costo di costruzione delle navi essendosi eccezionalmente elevato rispetto a quello calcolato all'atto della stipulazione della convenzione 27 settembre 1925, ed essa Società avendo esaurito ogni sua possibilità finanziaria con l'avvenuta costruzione ed assegnazione al servizio delle quattro navi della stazza lorda unitaria minima di 3000 tonnellate prescritte dalla stessa convenzione 27 settembre 1925, stazza che ha dovuto elevare per una migliore efficienza del servizio a 3220 tonnellate, si trova ora nella assoluta impossibilità ove non intervengano opportune provvidenze statali di soddisfare all'obbligo stabilito dalla suddetta convenzione 27 settembre 1925 di far costruire ed assegnare al servizio altre tre navi da 1500 tonnellate ed una da 500 tonnellate;

ed il Ministero delle comunicazioni, avendo attentamente esaminata la situazione della azienda sociale ed accertata la verità di quanto esposto, ha ritenuto assolutamente urgente, per assicurare la regolare continuità dei servizi marittimi del gruppo VI (Bari), di addivenire con la Società ad alcune modificazioni dei patti contrattuali, per le quali, col minor sacrificio finanziario dello Stato, possa la medesima fronteggiare in avvenire le perdite di esercizio e portare a compimento il programma delle nuove costruzioni navali del detto gruppo VI.

Quindi è che

fra

il tenente generale di porto ispettore cav. di gr. cr. Giulio Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, agente in nome e per conto del Ministero delle comunicazioni

e

il comm. Giuseppe Baraggioli fu Giovanni, domiciliato a Bari, direttore della Società « Puglia » anonima di navigazione, sedente in Bari, in nome e per conto della Società stessa in virtù di regolare mandato

è stato concordato e stipulato quanto segue:

Art. 1.

La sovvenzione annua per l'esercizio delle linee di navigazione del gruppo VI (Bari) stabilita nella somma di lire 16,950,000 dall'art. 2 della convenzione 27 settembre 1928-VI, di cui nelle premesse alla presente, è aumentata dal 1° luglio 1929 di L. 3,000,000, di guisa che la sovvenzione annua complessiva del gruppo predetto a decorrere dalla citata data 1° luglio 1929 ascenderà a L. 19,950,000.

Art. 2.

A modificazione dell'allegato 1 della convenzione 27 settembre 1925 e dell'art. 3 di quella ad essa aggiuntiva in data 27 settembre 1928-VI, la stazza lorda minima del piroscafo di nuova costruzione da destinarsi alla linea 5 (Bari-Tremiti-Manfredonia) è ridotta da 500 a 300 tonnellate, ed il termine per l'entrata in servizio sia di questo piroscafo della stazza lorda minima di 300 tonnellate, sia dei tre piroscafi di nuova costruzione della stazza lorda unitaria minima di 1500 tonnellate da destinarsi alle linee 3 e 4, è prorogato al 31 dicembre 1931.

Art. 3.

All'atto della stipulazione della presente convenzione, la Società dovrà prestare un supplemento di cauzione di lire 300,000 nelle forme stabilite dall'art. 21 della convenzione 27 settembre 1925.

Art. 4.

Tutte le clausole e condizioni stabilite dalle convenzioni 27 settembre 1925 e 27 settembre 1928-VI, dalla tabella delle linee di navigazione allegata alla prima di tali convenzioni, modificata dall'art. 1 della successiva 27 settembre 1928-VI, e dal capitolato *A* annesso pure alla convenzione 27 settembre 1925, si intendono applicabili alla presente convenzione in quanto non siano da questa modificate.

Fatta a Roma, in tre originali, addì 3 giugno 1929 - Anno VII.

p. *Il Ministro per le comunicazioni*:
Il direttore generale della Marina mercantile:
GIULIO INGIANNI.

Per la Società di navigazione « Puglia »:
GIUSEPPE BARAGGIOLI.

Numero di pubblicazione 2797.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1929, n. 2123.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione della Roggia Molinara, con sede in Oleggio.

N. 2123. R. decreto 17 ottobre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione della Roggia Molinara, con sede nel comune di Oleggio, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 2798.

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2125.

Assegni da corrispondere ai titolari degli uffici consolari di Odessa, Madras e Karaki.

N. 2125. R. decreto 7 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, gli assegni lordi annui da corrispondere ai titolari dei seguenti Regi uffici consolari sono stabiliti come appresso: Odessa, consolato generale, L. 25,000; Madras, vice consolato, L. 20,500; Karaki, vice consolato, L. 20,500.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1929 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 2799.

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2128.

Autorizzazione alla R. Società torinese per la protezione degli animali ad accettare una eredità.

N. 2128. R. decreto 7 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la R. Società torinese per la protezione degli animali, con sede in Torino, viene autorizzata ad accettare l'eredità disposta in suo favore dal signor Giambattista Loggia con testamento olografo 20 marzo 1914.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1929 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 2800.

REGIO DECRETO 24 ottobre 1929, n. 2129.

Concorso governativo ad alcuni Comuni delle Provincie meridionali per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio.

N. 2129. R. decreto 24 ottobre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, vengono assegnate a vari Comuni delle Provincie meridionali le quote di concorso governativo per gli anni dal 1914 al 1924, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio, causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 15 luglio 1906, n. 383.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione 2801.

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2131.

Ampliamento del perimetro del Consorzio di irrigazione di Guardamiglio, con sede nel Comune omonimo.

N. 2131. R. decreto 7 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene ampliato il perimetro del Consorzio di irrigazione di Guardamiglio, con sede nel Comune omonimo (Milano).

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione 2802.

REGIO DECRETO 18 novembre 1929, n. 2133.

Fusione della Cassa di risparmio di Alba con quella di Cuneo.

N. 2133. R. decreto 18 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, la Cassa di risparmio di Alba viene fusa con quella di Cuneo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione 2803.

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2136.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio irriguo Vaso Fiume di Flero, con sede in Poncarale Flero.

N. 2136. R. decreto 7 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio irriguo Vaso Fiume di Flero, con sede nel comune di Poncarale Flero.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

REGIO DECRETO 2 dicembre 1929.

Dimissioni di agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 16 settembre 1926, n. 4885, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste il signor Cartoni Giuseppe fu Salvatore;

Visto l'atto in data 26 ottobre 1929-VII, col quale il predetto Cartoni ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 26 ottobre 1929-VII, sono accettate le dimissioni del signor Cartoni Giuseppe fu Salvatore da agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Registro n. 13 *Finanze, foglio n.* 67.

(7006)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1929.

Autorizzazione alla Banca commerciale italiana ad istituire un'agenzia in Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

La Banca commerciale italiana, società anonima con sede in Milano, è autorizzata ad istituire un'agenzia in Milano nei locali di via Torino, n. 21.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

(7011)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1929.

Nuovi prezzi di abbonamento e di vendita della « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA GIUSTIZIA

Visto il R. decreto 28 giugno 1923, n. 1366, e il decreto Ministeriale 11 dicembre 1924, coi quali furono stabiliti i prezzi di abbonamento e di vendita della *Gazzetta Ufficiale* del Regno;

Ritenuta la necessità di elevare i prezzi attualmente in vigore i quali, come è stato riconosciuto anche dalla Commissione delle tariffe in ordinanza del 27 giugno 1929-VII,

risultano inadeguati in confronto al prezzo di costo della *Gazzetta* medesima;

Visto l'art. 27, 3° comma, del R. decreto 20 giugno 1929, n. 1058;

Visto il decreto 26 giugno 1929, n. 3219;

Determina:

I prezzi di abbonamento e di vendita della *Gazzetta Ufficiale* del Regno sono stabiliti nella seguente misura:

Abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* (parte I e II):

In Roma sia presso la Libreria dello Stato che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 120; semestre L. 70; trimestre L. 50;

All'estero (Paesi dell'Unione postale): anno L. 240; semestre L. 140; trimestre L. 100.

Abbonamento alla sola parte I:

In Roma sia presso la Libreria dello Stato che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 80; semestre L. 50; trimestre L. 35;

All'estero (Paesi dell'Unione postale): anno L. 160; semestre L. 100; trimestre L. 70.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, (parte I e II complessivamente) è fissato in L. 1.50 nel Regno e L. 3 all'estero.

Restano invariati i prezzi dei supplementi ordinari e straordinari.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno 1° gennaio 1930 e sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro per la giustizia: ROCCO. *Il Ministro per le finanze*: MOSCONI.

(7008)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1929.

Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, e 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Ritenuta l'opportunità di disporre la inserzione nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Brescia, approvato con R. decreto 19 giugno 1913, dei corsi d'acqua sotto indicati;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato il seguente schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia;

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Naviglio di Canneto o Navilazzo	Oglio	Isorella	Tutto il corso (prosegue in provincia di Mantova)
2	Fosso Scaglione	Rodone (n. 212 dell'elenco approvato con R. decreto 19 giugno 1913)	Gottolengo	Tutto il corso
3	Vaso Oriolo	Id.	Id.	Id.
4	Vaso Valessio o Seriola Grifana	Id.	Gottolengo Isorella Ghedi	Id.
5	Vaso Ceriana Bassa	Gambara (n. 212 dell'elenco predetto)	Gambara Gottolengo	Id.
6	Seriola Mologni	Ceriana Bassa (n. 4 del presente elenco)	Gambara	Id.
7	Vaso Ceriana Alta	Seriola Mologni (n. 5 del presente elenco)	Gambara Gottolengo Isorella	Id.
8	Vaso Fiumere	Saverona (n. 129 dell'elenco approvato con R. decreto 19 giugno 1913)	Borgo S. Giacomo Pedergnaga Oriano	Id.
9	Roggia Battista	Id.	Id.	Id.
10	Torrente Lovareno	Val Fiorino (n. 11 del medesimo elenco 19 giugno 1913)	Borno	Id.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285;

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, gli interessati potranno produrre opposizioni e la provincia di Brescia potrà presentare le sue osservazioni.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Brescia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 7 dicembre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: DI CROLLALANZA.

(6941)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-8639.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Lusar fu Giuseppe, nato a Trieste il 16 novembre 1860 e residente a Trieste, viale Ippodromo, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lusari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Lusar è ridotto in « Lusari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emilia Lusar nata Filippi fu Stefano, nata il 21 marzo 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6686)

N. 11419-8637.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Lusar Giuseppina di Francesco, nata a Trieste il 31 dicembre 1888 e residente a Trieste, viale Ippodromo, n. 10, e diretta ad ottenere a termine dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lusari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina Lusar è ridotto in « Lusari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6687)

N. 11419-8640.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lydia Lusar di Francesco, nata a Trieste il 2 maggio 1906 e residente a Trieste, viale Ippodromo, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lusari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Lydia Lusar è ridotto in « Lusari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI

(6688)

N. 11419-8638.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Valeria Lusar di Francesco, nata a Trieste il 30 ottobre 1896 e residente a Trieste, viale Ippodromo, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lusari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Valeria Lusar è ridotto in « Lusari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6689)

N. 11419-8099.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Macho di Goffredo, nato a Trieste l'8 luglio 1893 e residente a Trieste, via del Pozzo, n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Macho è ridotto in « Macchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Mercede Macho nata Raza di Giuseppe, nata il 19 febbraio 1891, moglie;
2. Nereo di Ermanno, nato il 7 febbraio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6690)

N. 11419-8646.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Martincich di Martino, nato a San Lorenzo del Pasenatico il 16 maggio 1899 e residente a Trieste, via S. Zenone, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Martincich è ridotto in « Martini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Martincich nata Banco fu Antonio, nata il 16 luglio 1901, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 18 novembre 1920, figlio;
3. Maria di Antonio, nata il 28 aprile 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6691)

N. 11419-7946.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Mavric fu Giovanni, nato a San Lorenzo (Cormons) il 12 settembre 1880 e residente a Trieste, via Crispi n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mauri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Mavric è ridotto in « Mauri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Mavric nata Rakar di Cecilia, nata il 14 ottobre 1883, moglie;
2. Zora di Leopoldo, nata l'11 settembre 1909, figlia;
3. Nerina di Leopoldo, nata il 29 dicembre 1910, figlia;
4. Olga di Leopoldo, nata il 21 maggio 1914, figlia;
5. Rodolfo di Leopoldo, nato il 14 luglio 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6692)

N. 11419-9598.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Mendicovich fu Stefano, nato a Villanova di Parenzo il 3 marzo 1878 e residente a Trieste, via Gelsomini, n. 5, e diretta ad

ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mendini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Mendicovich è ridotto in « Mendini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittorio di Antonio, nato il 21 aprile 1904, figlio;
2. Stefania di Antonio, nata il 15 gennaio 1906, figlia;
3. Francesca di Antonio, nata il 28 febbraio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6693)

N. 11419-8815.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ottavio Milich fu Giovanni, nato a Trieste il 17 febbraio 1891 e residente a Trieste, Gretta di sopra, n. 293, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ottavio Milich è ridotto in « Millo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittoria Milich nata Zottar di Giovanni, nata il 21 dicembre 1896, moglie;
2. Vanda di Ottavio, nata il 17 maggio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

6694)

N. 11419-9031.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Milloch fu Carlo, nato a Trieste l'8 luglio 1884 e residente a Trieste, via Ginnastica, n. 45, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Milloch è ridotto in « Millo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Beatrice Milloch nata Moratto fu Antonio, nata l'8 agosto 1880, moglie;
2. Maria di Mario, nata il 14 marzo 1912, figlia;
3. Carlo di Mario, nato l'11 agosto 1914, figlio;
4. Bruno di Mario, nato il 27 febbraio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

6695)

N. 11419-8650.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giuseppina Mlach di Francesco, nata a Divaccia il 27 ottobre 1876 e residente a Trieste, via Madonna del Mare, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppina Mlach è ridotto in « Milazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6696)

N. 11419-9222.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ettore Morack fu Giovanni, nato a Trieste il 23 giugno 1872 e residente a Trieste, via G. Segantini n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Moratti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Morack è ridotto in « Moratti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6697)

N. 11419-9140.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ernesta Mosetig di Ernesto, nata a Trieste il 20 maggio 1906 e residente a Trieste, via Ginnastica, n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ernesta Mosetig è ridotto in « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6698)

N. 11419-9146.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Mosetig fu Giuseppe, nato a Trieste il 15 marzo 1876 e residente a Trieste, via Ginnastica, n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Mosetig è ridotto in « Mosetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigia Mosetig nata Medeot fu Antonio, nata il 21 giugno 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6699)

N. 11419-10097.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marcello Mosettig di Giuseppe, nato a Trieste il 6 marzo 1889 e residente a Trieste, via Sant'Anastasio, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marcello Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6700)

N. 11419-1273.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Murschenhofer di Carlo, nato a Pottendorf il 21 aprile 1892 e residente a Trieste, via Madonna del Mare, n. 19, e diretta ad ottenere a termine dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gen-

naio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Morseni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Murschenhofer è ridotto in « Morseni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6701)

N. 11419-7947.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Nadizar fu Giovanni, nato a Trieste il 21 febbraio 1887 e residente a Trieste, via Carlo Stuparich, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nadi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Nadizar è ridotto in « Nadi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Nadizar nata Angeli di Antonio, nata l'8 aprile 1890, moglie;
2. Ada di Pietro, nata il 9 dicembre 1911, figlia;
3. Nella di Pietro, nata il 6 giugno 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6702)

N. 11419-9339.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Nicolaucig fu Pietro, nato a Trieste il 24 novembre 1898 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, n. 1376, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nicolari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Nicolaucig è ridotto in « Nicolari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Albina Nicolaucig nata Morlak fu Francesco, nata il 2 gennaio 1900, moglie;
2. Pierino di Emilio, nato il 12 giugno 1923, figlio;
3. Glauco di Emilio, nato il 15 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6703)

N. 11419-8644.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Novak di Giuseppe, nato a Trieste l'8 luglio 1895 e residente a Trieste, via Cologna in Monte, n. 298, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nova »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Novak è ridotto in « Nova ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Valeria Novak nata Leoni fu Enrico, nata il 7 dicembre 1909, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6704)

N. 11419-8697.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Melchiore Obersnu fu Gaspare, nato a Divaccia il 6 giugno 1859 e residente a Trieste, via Pier Luigi da Palestrina, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Melchiore Obersnu è ridotto in « Oberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigia Obersnu nata Bremitz fu Antonio, nata il 18 giugno 1861, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6705)

N. 11419-7825.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Sardoc ved. Pizent di Francesco, nata a Slivia Nabresina il 28 dicembre 1902 e residente a Trieste via Raimondo Battera, numero 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sardi-Pisenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Sardoc ved. Pizent è ridotto in « Sardi-Pisenti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria fu Giovanni, nata il 2 agosto 1918, figlia;
2. Silvio di Giovanni, nato il 1° gennaio 1923, figlio;
3. Giordana fu Giovanni, nata il 28 marzo 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6706)

N. 11419-7919.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvio Vezzil fu Giovanni, nato a Zara il 22 dicembre 1886 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvio Vezzil è ridotto in « Vezzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Serafina Vezzil nata Dessanta fu Giacomo, nata il 12 ottobre 1891, moglie;
2. Renata di Silvio, nata il 25 luglio 1920, figlia;
3. Silvio di Silvio, nato il 1° gennaio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6707)

N. 11419-8687.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Sadnik fu Antonio, nato a Trieste il 7 novembre 1884 e residente a Trieste, S. M. Maddalena Sup. n. 138, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sadini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494.

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sadnik è ridotto in « Sadini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Sadnik nata Lavrencich fu Giuseppe, nata il 16 marzo 1886, moglie;
2. Alma di Giuseppe, nata il 24 marzo 1913, figlia;
3. Maria di Giuseppe, nata il 25 marzo 1915, figlia;
4. Giulia di Giuseppe, nata il 15 febbraio 1917, figlia;
5. Giordano di Giuseppe, nato il 17 novembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6708)

N. 11419-7920.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Znidarcic fu Pietro, nato a Gorizia il 19 giugno 1885 e residente a Trieste, Gretta di sotto, n. 143, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sartori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Znidarcic è ridotto in « Sartori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Znidarcic nata Zafred fu Matteo, nata il 3 maggio 1884, moglie;
2. Renata di Giovanni, nata il 23 maggio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6709)

N. 11419-9330.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Dante Zora di Luigi, nato a Trieste il 13 dicembre 1907 e residente a Trieste, via dell'Ospitale, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Dante Zorn è ridotto in « Zorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6710)

N. 11419-27297.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Antoncic fu Giovanni, nato a Trieste il 18 dicembre 1886 e residente a Trieste, via dei Mirti, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Antonini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Antoncic è ridotto in « Antonini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Antoncic nata Steiner di Antonio, nata il 27 agosto 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6711)

N. 11419-10082.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Dabovich fu Antonio, nato a Trieste il 1° novembre 1884 e residente a Trieste, via T. Luciani, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Daboni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Dabovich è ridotto in « Daboni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6712)

N. 11419-7879.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Caterina Damianovich di Marino, nata a Curzola (Dalmazia) il 28 luglio 1897 e residente a Trieste, via G. Orlandini, n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Damiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Caterina Damianovich è ridotto in « Damiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6713)

N. 11419-7881.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Damianovich di Mariano, nato a Curzola (Dalmazia) il 27 settembre 1904 e residente a Trieste, via G. Orlandini, n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Damiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Damianovich è ridotto in « Damiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

6714)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo ha presentato alla Camera dei deputati, nell'adunanza del 19 corrente mese, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 dicembre 1929, n. 2100, che fissa la data dell'entrata in vigore della legge 14 dicembre 1929, n. 2099, concernente modifiche a quella del 9 dicembre 1928, n. 2693, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo e norme per l'ordinamento del Partito Nazionale Fascista.

(7032)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, nella seduta del 17 dicembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2071, portante provvedimenti per la bonifica integrale e per i servizi agrari e forestali.

(7034)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che con nota 18 dicembre 1929 di S. E. il Ministro per i lavori pubblici è stato inviato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 14 novembre 1929, n. 2088, riguardante i danni verificatisi nelle provincie di Potenza, Matera, Salerno, Cagliari, Bari e Avellino in seguito alle alluvioni dell'estate-autunno 1929.

(7033)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 19 dicembre 1929 ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2096, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 dicembre 1929, n. 293), concernente la devoluzione a favore dell'Ente autonomo del Teatro alla Scala di Milano del diritto erariale e del diritto demaniale sugli spettacoli che avranno luogo nel detto Teatro.

(7031)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV I PORTAFOGLIO

N. 273.

Media dei cambi e delle rendite

del 21 dicembre 1929 – Anno VIII

Francia	75.25	Belgrado	33.95
Svizzera	371.65	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	93.25	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.71	Norvegia	5.125
Spagna	264.25	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.675	Svezia	5.155
Berlino (Marco oro)	4.576	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.125
Praga	56.75	Rendita 3.50 %	67.80
Romania	11.40	Rendita 3.50 % (1902)	61.75
Peso Argentino Oro	17.408	Rendita 3 % lordo	39.65
Peso Argentino Carta	7.66	Consolidato 5 %	81.55
New York	19.095	Obblig Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.95	I serie	72.725
Oro	368.44	II serie	72.15

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica

Nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 280, del 2 dicembre 1929-VIII, contenente il bollettino delle estrazioni dei premi assegnati ai Buoni del Tesoro novennali a pagina 7 - prima colonna - dopo il n. 1.067.203, deve leggersi il n. 1.069.790, anzichè il n. 1.099.790.

(7037)

Preavviso riguardante le estrazioni dei titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 29 gennaio 1930-VIII, alle ore 9, in una sala a pianterreno ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno luogo le estrazioni dei titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato, passati in servizio di questa Direzione generale e cioè:

56ª estrazione delle azioni privilegiate (legge 11 luglio 1852, n. 1407) per la linea Cavallermaggiore-Bra nel quantitativo di n. 35 sulle n. 1225 attualmente vigenti;

64ª estrazione delle obbligazioni (legge 10 luglio 1862, n. 702) per la linea Cavallermaggiore-Alessandria nel quantitativo di n. 348 sulle n. 14.188 attualmente vigenti;

34ª estrazione delle azioni comuni (legge 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279) per le linee Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara nel quantitativo di n. 329 e cioè n. 19 titoli unitari e n. 31 titoli decupli sulle n. 11.521 attualmente vigenti.

I numeri delle azioni e delle obbligazioni che risulteranno sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° luglio 1930, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 dicembre 1929 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7038)

MINISTERO DELLE FINANZE

Ufficio di verifica e compensazione in dipendenza dei Trattati di pace

Bollettino dei Buoni del Tesoro 6 % emessi in data 1° gennaio 1925 dal Governo ungherese ai sensi della Convenzione del 27 marzo 1924 per il consolidamento degli arretrati del Debito pubblico ungherese prebellico collocato in Italia, estratti per il rimborso a mente dell'art. 5 della Convenzione suindicata.

Estrazione effettuata a Budapest il 15 *novembre* 1929.

Numeri dei Buoni del Tesoro estratti per il rimborso:

(*a*) Buoni del Tesoro, serie *A*, valore nominale L. 100

0.001-100 0.201-300 0.301-400 0.601-700
1.201-1.300 1.401-1.500 1.901-2.000

(*b*) Buoni del Tesoro, serie *B*, valore nominale L. 500

001-20 021-040 161-180 281-300 321-340

(*c*) Buoni del Tesoro, serie *C*, valore nominale L. 1000

0.021-30	0.211-220	0.411-420	0.861-870	1.041-1.050
0.031-40	0.221.230	0.471-480	0.891-900	1.051-1.060
0.051-60	0.231.240	0.591-510	0.911-920	1.091-1.100
0.101-110	0.301-310	0.681-690	0.951-960	1.251-1.260
0.111-120	0.391-400	0.701-710	1.031-1.040	1.331-1.340

(*d*) Buoni del Tesoro, serie *D*, valore nominale L. 10.000

001	088	209	307	381	459	506	538	593	679
006	101	220	308	387	460	508	542	596	688
012	107	232	314	389	461	509	543	597	708
030	120	235	315	402	462	514	547	603	711
040	130	238	319	410	467	515	548	604	714
043	131	243	323	418	468	518	554	611	716
046	133	245	325	419	471	520	564	614	721
048	147	259	327	420	478	521	565	616	724
052	149	263	332	421	485	523	573	628	725
057	158	265	335	422	488	524	579	635	729
059	170	268	340	434	489	526	581	636	733
068	171	280	341	443	490	527	584	643	742
075	193	282	350	449	492	531	587	651	747
085	204	302	353	450	501	535	589	663	759
086	205	303	355	455	503	536	592	673	760.

I Buoni del Tesoro estratti per il rimborso cessano di essere fruttiferi d'interesse col 31 dicembre 1929.

Il rimborso del valore nominale di essi verrà effettuato a partire dal 1° gennaio 1930 dal Banco di Napoli a mezzo delle sue sedi, succursali ed agenzie.

N.B. — I Buoni del Tesoro estratti presentati per il rimborso devono portare unite le cedole relative alle scadenze 1 gennaio 1930 e successive.

Il capo dell'ufficio: CIARROCCA.

(7035)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma – Istituto Poligrafico dello Stato G. C.